

Sciopero selvaggio Lo stop del Tpl blocca tutta la città

A singhiozzo o ferme le linee periferiche



Sul web è stata addirittura invocata Margaret Thatcher, che sicuramente sarebbe stata in grado di «riportare l'ordine» nel trasporto pubblico locale che ieri, con uno sciopero selvaggio, ha mandato in tilt la capitale. Traffico impazzito, caos alle fermate, gente inferocita che vagava in cerca di notizie e informazioni per riuscire a tornare a casa.

La sospensione e le riduzioni di corse delle linee di «Roma Tpl» a causa di una protesta improvvisa degli autisti del gestore privato, hanno interessato direttamente Tiburtino, Spinaletto, Salaria, Boccea, Cassia, Prenestina e San Basilio provocando rallentamenti e traffico nel resto della capitale.

Il Consorzio Roma Tpl, con circa 1700 dipendenti e 450

bus, gestisce 83 linee che coprono tutte le zone periferiche della città. La protesta non ha interessato i lavoratori delle linee gestite da Atac ma già lunedì notte la protesta degli autisti di Roma Tpl che per conto di Atac gestiscono le linee notturne, aveva provocato numerosi disagi con la soppressione di alcune linee.

«Non comprendo la protesta messa in atto dagli autisti di alcune aziende del Consorzio «Roma Tpl» che ha creato disagi e discomfort all'utenza - ha dichiarato il direttore Generale del Consorzio Roma Tpl Marco Cialone - grazie all'intervento risolutivo dell'Amministrazione, nei giorni scorsi sono stati sbloccati i fondi regionali relativi al rinnovo del contratto nazionale attesi da tempo. Questo ci ha consentito di provve-

dere immediatamente, a partire da venerdì 5 aprile, al pagamento delle retribuzioni ai lavoratori. E abbiamo anche effettuato i bonifici per i lavoratori delle Società consorziate per le retribuzioni di marzo». Dei bus notturni, 27 linee che girano per tutta Roma, cinque sono state soppresse e altrettante hanno fatto servizio ridotto mentre per quanto riguarda i bus in periferia, ieri all'ora di pranzo, ne circolavano solo poco più di una quarantina su 83 mentre 18 linee sono state soppresse e 20 ridotte. Cialone ha rivolto un appello ai lavoratori «certo che prevarrà il senso di responsabilità affinché l'utenza non venga ulteriormente penalizzata». Uno sciopero selvaggio e inaspettato che ha messo in difficoltà la rete bus delle pe-

riferie romane e l'intero trasporto notturno della città. Un'azione definita «sconcertante» dall'assessore alla Mobilità Maria Spena che «lede il diritto alla mobilità di migliaia di cittadini per una protesta che non ha fondamento». Ma anche nel pomeriggio, durante l'ora di punta dell'uscita dagli uffici, è continuata l'agitazione, con corse di bus a singhiozzo nelle periferie. Gli autisti di Roma Tpl, in caso di nuove proteste «selvagge», potrebbero sfidare il prefetto di Roma ed incorrere in una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Nel frattempo il presidente dell'Autorità di garanzia sugli scioperi Roberto Alesse sta valutando le eventuali misure sanzionatorie da adottare».

F. Fio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27

Le linee gestite dal Consorzio Tpl. Ieri all'ora di pranzo cinque sono state soppresse e altrettante ridotte

1.700

I dipendenti del Consorzio Tpl. La flotta comprende 450 autobus che servono molti quartieri periferici romani